

Ascoltare i giovani: «Che cosa cercate?»

Matilda è una ragazza italo-svedese. Nell'adolescenza ha attraversato una crisi di fede, ma i contatti che ha avuto con alcuni bambini profughi a Stoccolma e la fede vissuta con altri giovani hanno cambiato il suo modo di vedere le cose.

19/06/2018

Il Santo Padre ha detto ripetutamente di voler “ascoltare i giovani: giovani cattolici e non cattolici, giovani cristiani e di altre

religioni; e giovani che non sanno se credono o non credono: tutti [...], perché è importante che voi parlate, che non vi lasciate mettere a tacere” (Discorso ai giovani in Cile, 17 gennaio 2018). Per questo motivo ha convocato per il prossimo mese di ottobre un’assemblea sinodale per discutere intorno al tema: “I giovani, la fede e il discernimento vocazionale”.

Seguendo il desiderio del Papa, giovani di vari Paesi del mondo condividono le loro ansie e rispondono ad alcune domande che fa il Papa.

Il primo video ha come protagonista Matilda, una ragazza italo-svedese che lavora come maestra in una scuola di educazione infantile di Stoccolma. Risponde alla domanda del Papa “Che cosa cercate?” e spiega come è avvenuto il suo incontro con Gesù, dopo aver avuto una crisi di

fede durante l'adolescenza, e come il suo lavoro con i bambini profughi l'aiuti ad apprezzare le cose importanti della vita.

La serie “*Youth Speaking out*” prende come punto di partenza alcune frasi che papa Francesco ha pronunciato durante la riunione pre-sinodale che ha avuto luogo a Roma nel mese di marzo, con giovani venuti dai cinque continenti. In quell'occasione li ha invitati a “parlare con coraggio. Senza vergogna. Voi sapete parlare così”.

pdf | documento generato automaticamente da <https://opusdei.org/it-ch/article/ascoltare-i-giovani-che-cosa-cercate/> (09/02/2026)